



ATTO N. 1277

DISEGNO DI LEGGE

di iniziativa

della Giunta regionale (deliberazione n. 811 del 15/07/2013)

“AUTORIZZAZIONE ALLA G.R. PER L'ACCESSO ALL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' DI CUI ALL'ART. 3 DEL DECRETO - LEGGE 08/04/2013, N. 35 (DISPOSIZIONI URGENTI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI SCADUTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PER IL RIEQUILIBRIO FINANZIARIO DEGLI ENTI TERRITORIALI, NONCHE' IN MATERIA DI VERSAMENTO DI TRIBUTI DEGLI ENTI LOCALI), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 06/06/2013, N. 64”



*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e Privacy
il 19/07/2013*

Trasmesso alla I Commissione Consiliare Permanente il 19/07/2013



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 811 DEL 15/07/2013

OGGETTO: Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la relazione illustrativa avente ad oggetto: "DDL: Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64, presentata dal Direttore Giampiero Antonelli;

Preso atto della proposta di disegno di legge presentata dall'Assessore Fabrizio Felice Bracco avente ad oggetto: "Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64;

Preso atto del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Visto il parere del Comitato legislativo;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalla relativa relazione;

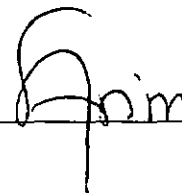
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto l'art. 23 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64, e la relazione che lo accompagna, dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;
- 2) di indicare l'Assessore Fabrizio Bracco di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**IL PRESIDENTE**

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8-aprile-2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64"

RELAZIONE

Con il presente disegno di legge, la Regione intende utilizzare le risorse di cui all'articolo 3, del decreto legge n. 35 del 8/4/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64. Con tale provvedimento, infatti, sono state introdotte misure urgenti e di carattere straordinario, in linea con i più recenti orientamenti emersi in ambito europeo, al fine di assicurare un immediato sostegno finanziario al sistema delle imprese e dei soggetti che vantano crediti nei confronti della pubblica amministrazione.

Le misure adottate consentono di immettere nuova liquidità nel sistema economico per un ammontare complessivo pari a circa 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014.

Nello specifico, le misure si fondano:

- su un allentamento dei vincoli del patto di stabilità interno degli enti territoriali (regioni ed enti locali), tale da consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione disponibili;
- sull'esclusione dal patto di stabilità delle Regioni dei pagamenti effettuati in favore degli Enti locali sui residui passivi a cui corrispondono residui attivi di comuni e province;
- sull'istituzione di fondi rotativi per assicurare liquidità agli enti territoriali, con obbligo di restituzione in un arco temporale certo e sostenibile;
- sulla deroga alle spese 2013 per i cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari;
- sulla concessione di anticipazioni di cassa a favore del comparto sanitario, per il pagamento di debiti relativi ad operazioni già conteggiate negli esercizi finanziari precedenti ai fini del calcolo dell'indebitamento netto; importi che saranno successivamente restituiti secondo un piano di rientro finanziariamente sostenibile.
- sui rimborsi fiscali pregressi a carico dello Stato, attraverso l'utilizzo delle giacenze di tesoreria.

Per le regioni sono previste le seguenti misure:

- a. per la parte extra sanità (articolo 2), la possibilità di accedere ad una anticipazione di somme per il pagamento di debiti scaduti al 31/12/2012, da restituire in un periodo non superiore a 30 anni.

La Regione Umbria, non trovandosi nelle condizioni previste dalla legge, non ha presentato istanza di accesso a tale anticipazione;

- b. per il settore sanitario (articolo 3), la possibilità di accedere ad un finanziamento di complessivi 14 miliardi euro, di cui 5 miliardi per il 2013 e 9 miliardi per il 2014.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto direttoriale in data 16 aprile 2013, ha ripartito, fra le Regioni e per quanto riguarda il settore sanitario (vedi precedente lettera b), i primi 5 miliardi di euro da corrispondere nel 2013. La restante quota di 9 miliardi, previsti per l'anno 2014, sarà ripartita con un successivo decreto da emanare entro il 30 novembre 2013, previa ricognizione, in sede di Tavolo di verifica degli adempimenti regionali in materia sanitaria, delle grandezze prese a riferimento nel primo riparto.

Alla Regione Umbria è stata assegnata, per il 2013, la somma di 17,222 milioni di euro.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

A seguito di ciò le Regioni devono predisporre misure di copertura a garanzia della restituzione in un periodo non superiore a 30 anni. Il tasso di interesse a carico della regione è pari al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

La Regione Umbria intende utilizzare tale possibilità per il ripiano delle perdite imputabili agli ammortamenti "non sterilizzati". Gli ammortamenti non sterilizzati sono gli ammortamenti non neutralizzabili in termini di risultato d'esercizio corrente, in quanto relativi a beni non finanziati da fonti di finanziamento esterne statali o regionali o derivanti da donazioni.

Sono oggetto di sterilizzazione, infatti, le immobilizzazioni acquistate con contributi in conto capitale statali e regionali (e/o con donazioni da privati). Nel caso in cui l'investimento è stato realizzato con fondi pubblici (contributi in conto capitale da parte della regione, altri contributi anche da privati quali le donazioni), le quote annuali di ammortamento vengono "sterilizzate" attraverso l'iscrizione tra i ricavi di una specifica contropartita pari all'ammontare dell'ammortamento relativo ai beni acquisiti con il contributo. Se invece l'investimento è stato realizzato attraverso l'indebitamento pluriennale (contrazione mutui) o attraverso il ricavato di alienazioni patrimoniali di beni disponibili, l'onere dell'ammortamento non viene sterilizzato e quindi rappresenta, a tutti gli effetti, un costo di esercizio per le Aziende sanitarie pubbliche, ancorché non monetario.

Sin dall'avvio del Tavolo di verifica degli adempimenti regionali (Stabilità ed equilibrio di gestione del Servizio Sanitario) ex articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, istituito presso il MEF, gli ammortamenti sono stati esclusi dal calcolo dell'equilibrio finanziario e non ne è mai stata richiesta la copertura finanziaria, non essendo ricompreso (il costo) nel concetto di "fabbisogno sanitario riconosciuto", conseguentemente le Regioni hanno tenuto comportamenti contabili differenti che hanno dato luogo a modalità di ammortamento estremamente differenziate.

Con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"), sono state adeguate le regole ministeriali di verifica degli adempimenti ai fini del calcolo dell'equilibrio finanziario delle varie regioni e sono state stabilite nuove regole di contabilizzazione degli investimenti e degli ammortamenti, a cui le Regioni sono chiamate ad uniformarsi, in modo da garantire sia l'equilibrio economico che l'equilibrio finanziario degli enti del Servizio Sanitario Nazionale. Le regioni si trovano quindi a dover provvedere alla copertura degli ammortamenti non sterilizzati che nel momento in cui vengono conteggiati, ai fini della verifica degli equilibri, vanno a determinare dei risultati di esercizio negativi.

Le Aziende Sanitarie della Regione Umbria, sin dall'avvento della contabilità economico-patrimoniale, hanno rilevato gli ammortamenti non sterilizzati, concorrendo gli stessi alla determinazione dei rispettivi risultati dell'esercizio, anche se non rilevati dal Tavolo di verifica degli adempimenti ai fini della determinazione dell'equilibrio finanziario della Regione.

Con il disegno di legge in questione, pertanto, si accede alle risorse previste dall'articolo 3, del citato DL 35/2013 e ripartite con Decreto Direttoriale del 16/4/2013, e viene data conseguente idonea copertura del relativo onere.

La Regione Umbria intende accedere a tale forma di finanziamento per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati in aggiunta alla già prevista copertura finanziaria dei medesimi relativi agli anni pregressi (2001-2010).

Il disegno di legge si compone di 3 articoli:

L'articolo 1, nell'autorizzare (comma 1) la Giunta regionale ad accedere alle anticipazioni di liquidità previste dall'articolo 3 del decreto-legge n. 35/2013, dispone che le somme in questione vengano trasferite (comma 2) agli enti del Servizio sanitario regionale e che la Giunta provveda a tutti gli adempimenti conseguenti e previsti dal comma 5, dell'articolo 3,

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

del decreto legge 35/2013 (verifica con il tavolo presso il Mef, sottoscrizione del contratto, ecc).

L'articolo 2, relativo al rimborso dell'anticipazione, stabilisce che l'onere conseguente è a carico del bilancio regionale e che il pagamento del rimborso delle anticipazioni di liquidità è garantito dalla Regione mediante l'utilizzo di apposite unità previsionali di base e di appositi capitoli, classificate come spese obbligatorie a norma dell'articolo 42 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13.

L'articolo 3 provvede alla copertura finanziaria del relativo onere che viene stimato in un milione di euro per l'anno 2014, riferito all'anticipazione di 17,222 milioni previsto dal Decreto interdirettoriale del 16/4/2013 a valere sui primi 5 miliardi e due milioni per gli anni 2015 e successivi riferito al riparto complessivo a valere sui 14 miliardi previsto dal decreto legge 35/2013 (per la Regione 33,9 milioni).

La stima dell'onere è stata effettuata calcolando un ammortamento al tasso prudenziale del 4% annuo per 30 anni.

Al finanziamento si provvede con riduzione degli stanziamenti previsti a bilancio pluriennale per copertura oneri ammortamento dei mutui autorizzati e non contratti.

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Disegno di legge: "Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64"

Art. 1.**(Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accensione dell'anticipazione)**

1. La Giunta regionale è autorizzata ad accedere alle anticipazioni di liquidità previste dall'articolo 3 del decreto-legge n. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64/2013, nelle misure previste dai decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013.

2. La Regione trasferisce agli enti del servizio sanitario regionale le somme derivanti dalle anticipazioni di cui al comma 1, da destinare, in via esclusiva, al pagamento dei debiti previsti dai piani di pagamento di cui alla lettera b) del comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013.

3. La Giunta regionale provvede con proprio atto a disciplinare gli adempimenti necessari in attuazione del comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013.

Art. 2.**(Rimborso dell'anticipazione)**

1. Al rimborso delle anticipazioni di cui all'articolo 1 la Regione provvede con oneri a carico del proprio bilancio, alle condizioni previste alla lettera c) del comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013.

2. Il pagamento del rimborso delle anticipazioni di liquidità è garantito dalla

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Regione mediante l'utilizzo di apposite unità previsionali di base e di appositi capitoli che verranno dotati della necessaria disponibilità, per l'intera durata del rimborso stesso.

3. Le spese per il rimborso delle anticipazioni di liquidità, sia per il rimborso della parte capitale che della quota interessi, rientrano fra le spese classificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 della legge regionale di contabilità 28 febbraio 2000, n. 13 (Disciplina generale della programmazione, del bilancio, dell'ordinamento contabile e dei controlli interni della Regione dell'Umbria.

Art. 3.
(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione dei precedenti articoli e con riferimento al decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 aprile 2013, di cui al comma 2 dell'art. 3 decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013, vengono istituite nel bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, le seguenti unità previsionali di base al fine di iscrivere l'anticipazione di liquidità, nella parte entrata, e i relativi trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, nella parte spesa, con i relativi stanziamenti in termini di competenza e di cassa:

Entrata - Bilancio 2013 - In aumento		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
5.02.001	Anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie	17.222.000,00
3218 (N.I.)	Anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3 D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64)	17.222.000,00

Spesa - Bilancio 2013 - In aumento		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
12.2.003	Programmi regionali del settore sanitario	17.222.000,00
7206 (N.I.)	Trasferimenti in capitale agli enti del servizio sanitario regionale a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3, D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, N. 64)."	17.222.000,00

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. La Giunta regionale - per l'iscrizione dell'anticipazione di liquidità, nella parte entrata del bilancio regionale e per l'iscrizione dei relativi trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, nella parte spesa del bilancio, di cui ai decreti direttoriali del Ministero dell'economia e delle finanze previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 3 decreto-legge n. 35 del 2013 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 64 del 2013 - è autorizzata ad apportare le conseguenti ulteriori variazioni al bilancio di competenza e di cassa.

3. Per il finanziamento degli oneri relativi al rimborso delle anticipazioni, di cui ai commi precedenti, è autorizzata, in termini di competenza e di cassa, la spesa di Euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2014 e di Euro 2.000.000,00 a decorrere dall'esercizio 2015 con imputazione nella Upb 15.1.001 per la quota interessi e nella Upb 15.3.003 per la quota capitale. Alla relativa copertura si fa fronte, per l'esercizio 2014, quanto a euro 700.000,00 con riduzione dello stanziamento della UPB 15.1.003-cap. 6080 e quanto ad euro 300.000,00, con riduzione della UPB 15.3.002-cap. 9790; per l'esercizio 2015, quanto a euro 1.400.000,00 con riduzione dello stanziamento della UPB 15.1.003-cap. 6080 e quanto ad euro 600.000,00 con riduzione della UPB 15.3.002-cap. 9790:

<i>Spesa - Bilancio 2014 - in diminuzione</i>		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
15.1.003	Quota interessi per ammortamento mutui a carico della Regione	700.000,00
6080	Interessi passivi di preammortamento e ammortamento di mutui passivi. (spese obbligatorie)	700.000,00
15.3.002	Quota capitale per ammortamento mutui a carico della Regione	300.000,00
9790	Rate ammortamento di mutui passivi (spese obbligatorie).	300.000,00

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Spesa – Bilancio 2014 - In aumento		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
15.1.001	Anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie	700.000,00
661 (N.I.)	<i>Interessi passivi per le anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3, D.L. 8 aprile 2013,n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, n. 64). - Spese obbligatorie.</i>	700.000,00
15.3.003	Restituzione anticipazione di cassa ed altre operazioni creditizie	300.000,00
9717 (N.I.)	<i>Rimborso delle anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3, D.L. 8 aprile 2013,n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, n. 64). - Spese obbligatorie</i>	300.000,00

Spesa – Bilancio 2015 - In diminuzione		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
15.1.003	Quota interessi per ammortamento mutui a carico della Regione	1.400.000,00
6080	<i>Interessi passivi di preammortamento e ammortamento di mutui passivi (spese obbligatorie)</i>	1.400.000,00
15.3.002	Quota capitale per ammortamento mutui a carico della Regione	600.000,00
9790	Rate ammortamento di mutui passivi (spese obbligatorie).	600.000,00

Spesa – Bilancio 2015 - In aumento		
<i>upb/cap</i>	<i>denominazione</i>	<i>importo</i>
15.1.001	Anticipazioni di cassa ed altre operazioni creditizie	1.400.000,00
661 (N.I.)	<i>Interessi passivi per le anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3, D.L. 8 aprile 2013,n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, n. 64). - Spese obbligatorie.</i>	1.400.000,00
15.3.003	Restituzione anticipazione di cassa ed altre operazioni creditizie	600.000,00
9717 (N.I.)	<i>Rimborso delle anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "Fondo Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n.35 del 2013" (Art. 3, D.L. 8 aprile 2013,n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, n. 64). - Spese obbligatorie</i>	600.000,00

REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

4. A decorrere dall'esercizio 2016, la Regione provvede alla copertura degli oneri per il rimborso delle anticipazioni e degli interessi, derivanti dall'attuazione della presente legge, con i fondi annualmente stanziati nelle unità previsionali di base e relativi capitoli del bilancio regionale, che verranno dotati della necessaria disponibilità ai sensi di quanto disposto dall'art. 27 dalla legge regionale n. 13 del 2000.



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE,
UMANE E STRUMENTALI

OGGETTO: Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 15/07/2013

IL DIRETTORE
DOTT. GIAMPIERO ANTONELLI



9



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Beni e attività culturali. Politiche dello spettacolo. Turismo e promozione dell'Umbria. Grandi manifestazioni. Associazionismo culturale. Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie. Rapporti con il Consiglio regionale"

OGGETTO: Autorizzazione alla Giunta regionale per l'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6/6/2013, n. 64.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 15/07/2013

Assessore Fabrizio Felice Bracco

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li 15/07/2013

L'Assessore

Perugia, li 18.9.2013. LUG. 2013.
Per copia conforme
all'originale.

FUNZIONARIO

segue atto n. 811 del 15.07.2013

Perugia, li1.9. ~~LUG.~~ 2013
Per copia conforme
all'originale.



IL FUNZIONARIO